Anno XIV N. 124 — Udino, Lunedì 8 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 40 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La ricchezza e i suoi doveri

Sotto questo titolo l'*Universe* di Londra pubblica un articolo di attualità, come oggi dicesi, e che quindi crediamo utile raccogliere.

Una grande ricchezza — osserva l'autorevole *giornale inglese* — *per dirla con* Seneca, è una gran schiavitù. Una delle *principali questioni della giornata* è decidere come i possessori di ricchezze illimitate possano liberarsi dalle loro pastoie, in qual modo sia loro possibile di essere estremamente ricchi *senza* essere nello stesso tempo intaccati dall'avarizia. Che la ricchezza ci sia, è inutile disputare, poichè tutti si accordano intorno a questo punto; non c'è unanimità tuttavia quando si passa a considerare quali sieno esattamente gli obblighi della ricchezza, e non ci fa punto meraviglia vedere il filantropo ed il ricco affatto dissenzienti intorno a ciò.

Il signor Carnegie, il famoso re americano del ferro, ha manifestato quali sieno le sue idee su tale argomento, e ciò del pari fecero il cardinale Manning e il signor Gladstone. Ma l'ultimo contributo all'importante materia è arrecato dal pastore più eminente della chiesa cattolica americana, il cardinale Gibbons.

Se un uomo è ricco o potente, ebbe a dire Beecher, è soggetto alla legge per cui i rami più alti debbono privar dei raggi del sole e immerger nell'ombra quelli che si trovano al di sotto, alla legge per cui gli alti alberi debbono proteggere le deboli piante che crescono presso ad essi. E' una opportuna comparazione uscita dalla *esperienza* di un attento osservatore dei fenomeni naturali, e noi crediamo che niuno la ammiri di più del grande prelato americano.

Il cardinale scrive intorno alla ricchezza e all'*uso di essa* secondo il concetto cattolico. Dopo aver trattato anzi tutto dell'obbligo di dare, passa ad esporre l'estensione secondo cui questo precetto deve essere applicato dalle varie classi della società, quindi indica la maniera in cui *questi importanti doveri sono osservati dai cattolici* degli stati uniti.

Il precetto della carità è così profondamente radicato nella legge naturale, che è affatto inutile addurre prove quanto alla sua esistenza. L'obbligo di soccorrere i nostri prossimi è più *stretto* quanto è maggiore la loro necessità, e quanto più abbiamo tanto più naturalmente dobbiamo dare. Il cardinale Gibbons è assai favorevole al *pagamento* delle decime e afferma che, sotto questo aspetto la Chiesa *cristiana dovrebbe essere come* quella degli ebrei. Egli giunge a dire che ogni cristiano o corpo di *cristiani, che non possono* sostenere la prova del dare le decime possono ben dubitare della sincerità della loro professione di fede. I membri della chiesa devono essere ansiosi di contribuire al sostentamento di essa, e debbono provare una profonda premura per tutto ciò che concerne la sua prosperità.

Il cardinale parla con encomio dello svolgimento molteplice della carità tra i cattolici americani, e qui dobbiamo raccogliere con ammirazione ogni parola scritta da lui. La generosità dei cattolici degli stati uniti è da vero senza limiti. Da noi quando sia per imprendersi una qualche grande opera, quando deve innalzarsi una magnifica chiesa a gloria di Dio, i promotori sentono che possono rivolgersi con fiducia ai cattolici d'America, che non si stancano mai di dare per amor di Dio. E non solo danno oro e argento, ma — come il cardinale Gibbons fa notare — offrono il meglio di tutto, sè stessi. L'immenso continente è coperto di cose religiose, di uomini e di donne che si dedicano interamente al lavoro per venir in aiuto del loro prossimo, per alleviare le sofferenze e la miseria del povero. In nessuna parte del mondo l'opera di san Vincenzo de Paoli fiorisce come in America. Là ogni parrocchia ha una dozzina di membri attivi, afferma il cardinale. Le parole di Dio non passano, e quindi noi troviamo che migliaia di persone *in America* si consacrano ogni anno al servizio di Dio e del loro prossimo, *seguendo le tracce di Cristo*, e rinunciando per amore di lui alle ricchezze, alle *terre, a sè medesimi*. Il *giorno stesso* in cui il prelato stava scrivendo su tale argomento una giovine signora *ricchissima* offrì i suoi beni e l'opera sua per il *miglioramento della condizione degli indiani* e delle razze non bianche. E altri *innumerevoli, abbandonando ciò che possedono*, si danno a una vita di povertà e di stento, *e rinunciano pienamente a sè stessi*.

Il cardinale Gibbons afferma che le *condizioni economiche degli stati uniti vanno* rapidamente avvicinandosi a quelle dell'Inghilterra. «Così stando le cose, quale è il dovere di ogni buono per tener lontana tale crisi?» chiede egli. La risposta è semplice: "seguire Cristo, i suoi esempi e le sue dottrine». Questa ostilità di classe contro classe debbono cessare. La sacra scrittura ridonda di luoghi che ammoniscono il ricco, pel quale essi passano inosservati. Acquistar denaro è la gran passione del tempo; «la polvere delle mondanità» copre fitta i caratteri della parola ispirata da Dio, e minaccia di cancellarli. Quanta verità non c'è nella parola di Pope:

Wealth in the gross is death, but life diffused,
As poison heals in just proportion used (*).

La difficoltà consiste nel diffondere la ricchezza per gli opportuni canali. Il senso di valutare le *ricchezze* coll'arte di goderle non manca oggi, ma noi saremmo assai imbarazzati a nominare un certo numero di persone che coltivino l'arte di "unire alla economia la magnificenza, allo splendore la carità „.

Il fatto è che l'avarizia è sempre povera e che la ricchezza non è mai soddisfatta. V'è abbondanza di beni, ma i loro possessori generalmente sembra ignorino l'obbligo imposto da tale possesso. E' stato detto che l'oro è in fine il sudore del povero e il sangue del valentuomo. Il povero e il bisognoso, invece di trovare scudo e protezione in quelli che stanno tanto sopra di lui, generalmente trova che sono i più duri padroni, i più crudeli oppressori.

(*) Ricchezza riunita è morte, diffusa invece è vita, e, a guisa del veleno, sana se presa in giusta proporzione.

Il S. Padre alla "Scuola Cattolica „

La *Scuola Cattolica* ci porta il seguente Breve Pontificio che pubblichiamo tradotto in italiano, facendo al valoroso periodico le nostre congratulazioni:

LEONE XIII PAPA

Diletti Figli, salute e benedizione Apostolica.

Con quell'affetto paterno che abbiamo sempre portato a tutti coloro che dedicano al bene della Chiesa il *loro valore* e l'opera, anche a voi rivolgiamo lo sguardo, o *Figliuoli diletti, dei quali conosciamo* l'esimia pietà e lo zelo, degni per Noi di *ogni lode. Imperocchè mentre* nel tempo nostro v'ha moltissimi maestri di errori, che si affaticano a corrompere coi *loro* scritti la mente e il cuore degli uomini, non può a *Noi non tornare gratissimo* il distinto valore col quale combattete, stretti in amorosa alleanza e fondati in solida erudizione, a strenua difesa della verità e della virtù. Imperocchè ben conosciamo che voi non solamente accogliete con quella reverenza che si conviene a figli devoti le dottrine ed i documenti di questa Sede Apostolica, ma ancora che nulla vi sta più a cuore del propagare e difendere questi e quelle coi vostri scritti del reprimere gli errori; che dilagano ampiamente, del *promuovere le scienze* sacre e profane, così che dimostrate chiaramente *quanto la sapienza attinta dalle cattoliche* fonti da Noi commendate s'innalzi al di sopra *delle artificiose e fallaci dottrine* e disputazioni del secolo.

Nè Ci è ignoto che alle vostre cure, mentre esercitate un tale ufficio, è propizio Iddio, il quale fa che alle vostre fatiche corrispondano i desiderati frutti e al vostro zelo tenga dietro l'estimazione e la lode dei buoni, le quali lungi dal languire coll'andar del tempo prendono invece ogni giorno maggior incremento. Pertanto di cuore Ci congratuliamo con voi, o diletti Figli, e desideriamo colla Nostra congratulazione crescervi animo, affinchè alacremente continuiate l'opera vostra in quel campo nel quale sempre risplendettero difensori valorosi della Chiesa. E finalmente attestandovi l'interessamento dell'amor nostro sincero preghiamo Dio che dia incremento alle vostre forze e continui alle opere vostre a gloria del suo Nome e ad utilità della Chiesa il largo favore della sua grazia, pegno della quale vogliamo che sia la Benedizione Apostolica, che a ciascuno e a tutti voi, diletti Figliuoli, impartiamo di tutto cuore nel Signore.

Di Roma, presso S. Pietro, addì 15 maggio dell'anno MDCCCXCI, decimoquarto del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

L'onorifico *Breve* è diretto alla *Direzione* e collaborazione della *Scuola*.

CONSIGLI DI AMICI

I fogli liberali italiani — nota l'*Osservatore Romano* — che si affrettano a riprodurre dalla stampa estera, anche tra gli organi i più ignorati, qualsiasi inezia che credono possa giovare agli interessi o alla politica del loro partito, passano poi sotto silenzio e fingono di non aver visto i frequenti ed importanti articoli, che dai rappresentanti i più autorevoli della stampa stessa son pubblicati ad ammonimento o censura dell'anticlericalismo officiale.

Il *Times* di Londra, a cagion d'esempio, è giornale largamente diffuso ed accreditato, e molto meno d'ogni altro, i suoi confratelli in liberalismo possono esimersi dal consultarlo. Eppure, salvo poche eccezioni, nessun di questi ultimi fa sembiante di aver letto una elaborata corrispondenza che il diario inglese ha stampata testè intorno alle cose d'Italia, corrispon-

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

I

— Lei? la piccola spagnuola, la moglie di Teobaldo? Certo non si poteva dir brutta anzi tutt'altro; perchè Teobaldo era uno di quegli storditi, che si lasciano prendere da un bel volto. Ricchezza egli non ne possedeva, sulla sua nobiltà ci sarebbe stato da discutere, e non aveva avuto tempo di conoscere bene le qualità, che potesse avere la donna da lui prescelta....

Ad un tratto la signora di Montligné interruppe le sue osservazioni. Trovandosi seduta presso la finestra, si accorse che uno degli uomini che stavano falciando il tappeto d'erba dinanzi la casa, erasi fermato, e con aria di stanchezza asciugavasi la fronte coperta di grosse goccie di sudore.

— Ehi, Agostino, dite a Susanna che porti un bicchiere di birra a voi e al vostro compagno; il tempo è da vero soffocante *oggi*.

— E furono poi felici? chiese un vecchio, tutto lindo e pulito, con un paio d'occhiali legati in oro, il quale, seduto presso un tavolino, era occupato a tagliare le pagine di un libro.

La signora di Montligné si strinse nelle spalle, e scosse, con un movimento divenuto in lei abituale, i riccioli color grigio ferro, che le scendevano ai lati del viso dai lineamenti regolari e quasi maschili.

— Felici... Senza dubbio, tali persone che operano inconsideratamente, che non vogliono usare nelle cose un po' di prudenza possono essere felici da principio. Del resto il povero Teobaldo aveva una di quelle indoli *non curanti che, tutto sommato, soffrono* meno degli altri, poichè sfuggono alle inquietudini, ai *timori*, alle ansietà, per ciò che riguarda l'avvenire.

— E che non prevedono mai le conseguenze della loro inconsideratezza, aggiungendo, follie a follie, e continuano finchè arrivano all'estremità della rovina, aggiunse tranquillamente il vecchio.

— E così *accadde appunto*, Ah, se Teobaldo avesse potuto conoscere meglio il mio animo! Quanto desidererei, per conto mio, di avergli dimostrato più affatto di aver *trattato con lui più benignamente*... egli allora mi avrebbe confidato i suoi affanni, e questo sciocco denaro, che io posseggo in troppo grande quantità, avrebbe potuto rendere i suoi ultimi giorni più tranquilli e più lieti... sua moglie m'ha però scritto che nulla gli è mancato.

— Non bisogna tralasciare del resto che si sono affatto dimenticati di lei.

— E io ho avuto il torto di non recarmi da loro... Ah, se avessi saputo che erano poveri! Ma essi non m'hanno detto nulla, erano così alteri...

E la signora di Montligné con un moto rapido e impaziente respingendo indietro i suoi riccioli, si passò la mano sugli occhi.

— Perchè *le mie maniere sono* così brusche e il mio viso poco gradevole e severo nessuno seppe capire quanto affetto ci sia nel mio cuore, riprese ella con voce agitata da un leggero tremito. Lui, Teobaldo, m'aveva dimenticata in guisa da non rivolgersi a me per chiedermi un servigio! E non l'ho io sempre trattato come un giovane fratello? Aveva egli ragione per diffidare in tal modo di me?

— Quando ha veduto sua moglie la prima volta?

— Non li vidi più nè l'uno nè l'altra dopo il dì del loro matrimonio, or sono più che diciotto anni. Teobaldo non è più venuto qui. Quanto deve essere mutata lei! Allora era una giovinetta graziosissima, viva e gaia come la maggior parte delle donne del suo paese. Vedendola capii per la prima volta quanto io sono brutta e rozza: ella parea proprio la poesia della *gioia*...

La signora di Montligné si tacque errando collo sguardo distratto sui tappeti verdi e sulle macchie fiorite, che si stendevano sotto i suoi occhi mentre il suo pensiero correva assai lontano nel passato.

Mai, neppure nei giorni della sua giovinezza, ella avea destato in alcuno un'ombra di poesia. Non le erano mancati lineamenti *regolari, capelli bruni e abbondanti*, una bella tinta; e nondimeno non era stata più bella nè era sempre più giovane di quanto apparisse ora colla sua statura maestosa ma senza grazia, coi suoi occhi grigi dallo sguardo penetrante, dal riflesso metallico, col suo aspetto un po' duro. Il suo sorriso per vero non mancava di bontà; ma ella sorrideva tanto di rado.

(Continua.)

denza notevole sopratutto per la sua conclusione.

Imperocchè esso conclude le sue osservazioni dimostrando la necessità e la convenienza per l'Italia che lo Stato si riconcilii lealmente col Papa. Significantissima è già questa conclusione, pel solo fatto che essa viene da un organo acattolico e tutt'altro che favorevole alla Chiesa. Ma quello che ha maggior peso sono le ragioni si riassumono nella descrizione che il giornale di Londra fa dello stato del nostro paese, constatando specialmente tre fatti assai gravi, che vi si verificarono negli ultimi trent'anni, cioè un progresso continuo di demoralizzazione, il rinvilimento del parlamentarismo e la dilapidazione dello Stato, che Provincie e Comuni hanno fatto del pubblico denaro.

Il non darsi per inteso delle critiche e degli avvertimenti, vuol dire che il liberalismo italiano è ostinato nei suoi traviamenti e non si cura affatto nè di rialzare la pubblica moralità, nè di proporzionare alle condizioni del paese le spese, nè di ordinare in miglior modo le funzioni dello Stato.

Seppure lo spirito di partito avesse voluto in qualche guisa reagire, a rendere inutile qualunque tentativo di smentita, occorrerebbero tosto le statistiche officiali, che segnano un aumento continuo della pubblica demoralizzazione; le grida che da ogni parte d'Italia si levano ogni giorno a lamentare lo sperpero del danaro pubblico, e la accresciuta miseria; e le confessioni dello stesso liberalismo italiano, che, mediante i suoi giornali, ammette e deplora la progrediente decadenza e il discredito del sistema parlamentare. Tutto ciò è ben noto all'estero, e quindi i gravi ammonimenti e le serie preoccupazioni che negli stessi suoi amici desta l'Italia officiale.

E indipendentemente dallo spavento che in essi desta il savio consiglio di pacificarsi col Papato, i giornali liberali italiani debbono essere stati indotti a tacere del suddetto articolo dalla coscienza, che gli appunti in esso contenuti non ammettono risposta. E per verità, più che frivolezza sarebbe vera impudenza l'impugnar fatti che cadono sotto gli occhi di tutti, e negare che all'odierno regime deve l'Italia la deplorevole situazione in cui si trova.

E tutto ciò per non essere costretti, a recedere dalla politica settaria e desistere dall'indegno conflitto col cattolicismo e col Papato. Ma il liberalismo estero dà prova in proposito di ben maggiore avvedutezza; e gli stessi acattolici già per lungo tempo addetti alla difesa dell'errore, ammaestrati ora dall'esperienza riconoscono che, persistendo a rimanere in contrasto colla Chiesa, l'Italia non potrà mai nè consolidarsi nè prosperare.

IL GRAN RABBINO DI FRANCIA e l'Enciclica sulla condizione degli operai

Il gran rabbino di Francia, Zaddok-Kadhun, interpellato dal *Matin* qual conto facesse dell'Enciclica del Papa, rispose tra le altre cose:

« So che il Papa lavora da molto tempo a tale esposizione di dottrina e che l'Enciclica è l'opera di una profonda meditazione. Il mio giudizio su tale opera non può essere se non oltremodo favorevole. Il Papa è per altra parte un altissimo personaggio; la sua influenza è ragguardevole; essa si esercita sul mondo intiero e le sue opinioni sulla questione sociale devono incontrare l'adesione di tutti gli animi. Chi dunque non renderebbe omaggio alle sue intenzioni umanitarie e non le approverebbe? »

L'opinione cattolica e il potere temporale

Un noto e stimato diplomatico, il conte Alessandro de Hubner, ha testè pubblicato un interessantissimo libro col titolo: *Un anno della mia vita*: 1848-1849.

Nella conclusione del libro, parla della questione romana. Osserva che in rapporto alla soluzione di tale questione, presto o tardi trionferà l'opinione cattolica.

E quale è, e che cosa vuole l'opinione cattolica in ordine alla sovranità temporale del Papa? Così risponde il conte de Hubner:

« Milioni di cattolici, schiacciante maggioranza di coloro che professano la religione cattolica, sono unanimi nel riprovare il misfatto del 20 settembre 1870. Tutti sono incrollabilmente d'accordo sopra questi tre punti:

« 1. Il Papa ha bisogno della sua indipendenza politica pel libero esercizio del suo ministero spirituale;

« 2. Solamente l'esercizio e il possesso del potere temporale possono garantire questo libero esercizio;

« 3. Il posto del Papa è a Roma. »

Contro le tossi i Medici prescrivono largamente le pillole di catramina Bertelli.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Presidente Biancheri

Nella seduta del mattino ha discusso ed approvato il progetto delle maggiori spese militari per l'esercizio 1891-92.

In quella pomeridiana, dopo alcune votazioni a scrutinio segreto, principiò la discussione del bilancio della marina e ne fu esaurita la discussione generale.

Parlarono gli on. Morin e Bettolo nonchè gli on. Valle e Pugliese, nè mancò l'inevitabile discorso Imbriani.

L'on. De Saint-Bon rispose ai singoli oratori brevemente e giustificò le variazioni introdotte nella spesa per la marina, dimostrando che le economie non menomano la potenza marittima militare del paese.

Promise di presentare in novembre una legge sull'avanzamento e di studiare una modificazione alla legge sui premi alle costruzioni navali.

Per fatto personale prese la parola anche l'on. Brin.

In fine di seduta l'on. Branca presentò un progetto per il Policlinico di Roma.

Seduta del 7.

Nicotera dà relazioni sul terremoto a Verona (vedi ultime notizie).

Si approvano tutti i capitoli del bilancio della marina e resta fissata la spesa per essa in lire 111,210,465.45. Si discute il bilancio dell'agricoltura rimettendone il seguito a domani.

ITALIA

Bari — *Infamie settarie.* — Pendono a Bari due inchieste, governativa l'una, amministrativa l'altra, sull'andamento dell'asilo infantile. Il Presidente avrebbe ordinato l'abolizione delle preghiere, e avrebbe fatto togliere il Crocifisso dalle aule scolastiche.

Siccome la direttrice voleva opporsi, il presidente l'avrebbe percossa e poi fatta destituire.

ESTERO

Francia — *L'inaugurazione della chiesa di Montmartre.* — A Parigi venerdì mattina alle 9 si inaugurò la basilica del Sacro Cuore a Montmartre; la cerimonia riuscì pittoresca; l'ampia chiesa che è capace di cinque mila persone, rigurgitava di parigini e di provinciali. Il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi, officiava assistito da 10 vescovi e da numerosi prelati in un altare provvisorio eretto in mezzo al coro e tutto adorno di arazzi e di fiori; il Guibert pronunciò una breve allocuzione. La Messa, musicata da Cesare Franck, venne eseguita dagli artisti dell'Opera.

Nel pomeriggio vi furono i vespri ai quali assistette il nunzio pontificio; vi fu un continuo andirivieni di pellegrini per tutta la giornata. Nei dintorni c'erano moltissime guardie temendosi dei disordini, perchè i socialisti tennero due comizi di protesta contro la basilica.

Si prevede che i pellegrinaggi dureranno tutto l'estate.

Come ancora dicemmo, attorno a questa chiesa si lavora da 16 anni; è ancora incompleta mancandole nientemeno che le torri, la cupola e le statue. Vi si spesero venti milioni; a completarla mancano altri 10 milioni e si anticipò appunto l'inaugurazione per ottenerli dai fedeli.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 4 giugno 1891.

— Tempo bello e tempo brutto

Oh che tempo splendido! oh che tempaccio! ecco la solita esclamazione quando ci incontriamo con conoscenti, come quando, in mancanza di argomenti palpitanti d'attualità, diciamo: brrrr che freddo, auf che caldo. Bando adunque, per questa volta, bando allo frecciate, alle punture, e si ritorni al tempo bello e brutto.

Da solo pochi giorni un'aria realmente primaverile, ci dilata i polmoni; ma in antecedenza ebbimo un inverno eterno, e poi per quattro giorni saltammo dall'inverno all'estate per retrocedere al 24 maggio alle brine, al gelo, alle nevi a soli 600 metri sopra il livello del mare. Gli agricoltori di quassù, fidandosi del tempo di primavera segnato sul lunario, seminarono il grano turco, ma esso spunta tisicuzzo ed è decimato, di sotto alla superficie del suolo, da animalucci, mi pare, della specie dei coleotteri. La foglia dei gelsi gialluccia fortuna che sono assai scarsi i bachi, che si trovano alla seconda muta.

Le viti poi al 90 0[0] si trovano in pieno inverno, cioè secche: così i paesi di montagna che, hanno nove mesi di freddo e tre di freschetto ad anno, apprenderanno una volta di più, che è sciocchezza ostinarsi per un prodotto di difficilissima riuscita nei nostri climi.

Anche qui da molti, in proporzioni però microscopiche, si è seminata la *dura*, importata dall'Africa dai sapientoni del nostro Governo, veramente africano, per poi esportarla a sfamare i poveri abitanti della terra maladettamente abbruciata; ma la *dura* è dura di nascere. Sfido io, è come seminare fragole nella lava del Vesuvio, o piantare aranci nelle nevi perpetue del Monte Rosa. Che tempaccio per la *dura!*

Oltrecchè le viti e la *dura* che non vogliano metter foglia, anche altri alberi si mostrano refrattarii all'inverdire, specie i roveri ed i castoni: grave jattura per quei paesi ove colle frondi (frunt) si allevano numerose capre, costituenti lauta risorsa pei rispettivi allevatori: essi saranno costretti a sviluppare la piscicultura. Il tempo piega a tempaccio per le capre.

I bovini, principale risorsa che questi monti, si vendono ad alto prezzo, ma sono ormai rari i vendibili. Siamo nella dura alternativa, o di vendere gli ultimi animali, o di bruciare il foraggio del 1890, e ne abbiamo del 1889, il quale si vende ad italianissime lire 3 al quintale, mentre quattro anni or sono lo si pagava oltre lire 10. Carnici, pagate allegramente le imposte, e vendete l'ultimo bovino, e poi... bruciate il fieno. Tempo bello per gli ebrei!

A Villa Santina un bambino di 15 mesi uscito dalla porta di casa prospiciente la strada scivolò sotto un veicolo ed ebbe sfracellate le tempia.

Brutto tempo!

Brutto tempo a Tolmezzo ove fra giovanotti si diede e per conseguenza fu ricevuto poderoso, forse irragionevolmente, uno schiaffo.

Pessimo tempo l'altro dì nei pressi di Caneva verso Tolmezzo, in vicinanza al nuovo ponte sul But, ove arrischiarono la pelle più persone, un po' per leggerezza giovanile, lanciando a corsa sfrenata baldi e pasciuti cavalli, ed anche causa l'insipienza proverbiale del genio civile.

Sono troppo spesso le disgrazie, in quella località, per cui è necessario discorrere, dell'insipienza addimostrata dal genio civile. Egli è il mio amabile cocco, e per il bene che gli voglio gli suggerisco così a quattr'occhi ad essere meno..... ingenuo. Si deve sapere che il nuovo ponte sul But ha una percorrenza retta di oltre 200 metri in linea orizzontale, con larghezza di metri 6: ebbene allo sbocco di esso ponte verso Caneva la strada nazionale prolifica altra strada verso il Canal S. Pietro, con curva e pendenza, assai pronunciate per ambe le strade. Chi il crederebbe? La strada prima di biforcarsi all'uscire del ponte, si ristringe di un buon metro. In quel punto è una croce, ricordo di un carettiere morto sotto il proprio carro; ivi il medico condotto, rotolò per la scarpa con carozzella e cavallo, ivi l'altro dì, altro veicolo ruppe un paracarro e fece piegare un altro, guastandosi lui pure. Pare impossibile che per causa del Genio civile a Caneva sovrasti tempaccio. Vero che chi scrive non è ingegnere, ma nemeno manovale.

Tempo variabile in un paese di Carnia, ove un marito bisticciava colla, a quanto pare, poco amata moglie. La storia era quasi quotidiana, lui insegnava, ed ella parimenti; ma nè lui nè lei imparavano, abbenchè maestri. Ecco dunque il nostro disgraziato e disgraziante marito, nel parossismo dello sconforto, ridursi allo scellarato proposito di suicidarsi, preferendo l'inferno futuro al suo presente.

Ascende le scale di sua abitazione, va al piano superiore, si affaccia ad una finestra per precipitarsi dalla medesima. Ma altro è parlar di morte, ed altro è morire; e dice: è troppo alta la finestra: meno male che io continui a tormentare la moglie, giacchè essa è il mio continuo tormento: meno male che io butti giù, essa dalla finestra e mi risparmii. Il monologo fu sentito e raccolto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 GIUGNO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	8 GIUGNO Ore 7 ant.
Termometro	24.2	26.0	27.1	21	28.2	16	13.5	21.2
Baromet.	749	748.3	748	749.5	—	—	—	751.0
Direzione corr. sup.	S.O	S.O	S.O					S.O

Minima nella notte: 7-8 19.5
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

8 GIUGNO 1891

Sole		Luna	
leva ore di Roma	4 7 5	leva ore	5.17 a.
Passa al meridiano	11 55 33 0	tramonta	9.52 p.
Tramonta »	7 43 4	età giorni	1.3
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +22.51'2.4

Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. Lire 2.

Consiglio Comunale

Sabato 6 corr. il Consiglio Comunale ha esaurita la trattazione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Nessun incidente è sorto a turbare la calma favorita oltrecchè dal carattere degli argomenti, dalla temperatura, era la prima giornata veramente calda della stagione.

Senza discussione furono ratificate due deliberazioni della Giunta una relativa ad un contratto per occupazione di fondo a sede stradale da casa Muzzatti alla strada di circonvallazione esterna, l'altra ad una aggiunta al regolamento per le guardie campestri per l'obbligo di denunciare le malattie che si manifestassero nelle piante; furono approvate in seconda deliberazione proposte relative ad impiegati dell'Ospitale, ed all'aggiunta in ruolo di due posti di insegnanti per le scuole comunali. Vennero nominati i membri per le Commissioni Comunali per l'imposte di R. M. e sui fabbricati, fu nominato il dott. Giuseppe Chiap membro della Congregazione di Carità in sostituzione del rinunciatatario Canciani Leonardo, ed il consigliere Morgante a revisore dei conti in sostituzione del nominato Assessore Supplente sig. Marcovigh.

Ad unanimità venne approvato un ordine del giorno della Giunta per interessare il prof. Pirona a ritirare le dimissioni dall'ufficio di Conservatore del Museo e Biblioteca, e di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Orfanotrofio Renati.

Questa solenne dimostrazione di stima se da una parte offre al prof. Pirona un giusto compenso del voto del Consiglio in precedenti sedute, servirà, si spera, ad indurlo a ritirare le date dimissioni, ed a continuare a prestare l'opera sua intelligente e proficua per le istituzioni cittadine.

Terremoto

Ieri alle 2 antim. una forte scossa di terremoto destò molti cittadini. Altri dormivano tranquillamente senza accorgersene punto. — Nessun danno fra noi. (Vedi notizie ultime).

Modificazioni nella pubblica istruzione.

Il ministro Villari ha trasmesso ai provveditori degli studii, ai presidi dei licei e ai direttori di ginnasi il regio decreto 26 maggio 1891, che modifica il regolamento 24 settembre 1889.

Saranno applicate da ora varie nuove disposizioni: è abolita la licenza ginnasiale inferiore sostituendovi l'esame d'ammissione o di promozione alla 4.a classe ginnasiale: per la promozione alla 1.a ginnasiale, con dispensa dall'esame, varranno nel corrente anno le norme di cui all'articolo 87 del regolamento 24 settembre 1889; è stabilito l'obbligo dell'esame d'ammissione per tutti coloro che intendono iscriversi alla prima classe ginnasiale; nel corrente anno quest'esame non comprenderà la prova scritta di aritmetica; alle prove orali per gli esami di licenza liceale assisterà il direttore dell'istituto privato cui appartengono i candidati; è obbligo esplicito dei candidati agli esami di licenza, provenienti dalle scuole private, di presentarsi agli esami negli istituti governativi della provincia, salvo le eccezioni indicate nello stesso articolo; è valida la tassa per l'esame d'ammissione e di licenza per sole due sessioni nello stesso anno; sono stabilite nuove norme per l'indennità in ciascuna materia d'esame, per compensi fra le prove scritte e le orali, per riparazioni, per ripetizioni *ex-integro* degli esami, ecc., ecc.

Il *Bollettino Ufficiale* della pubblica istruzione, che uscirà ogni mercoledì pubblica tutte queste modificazioni.

Comitato friul. degli Ospizi Marini

A tutto 10 giugno corr., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

Smarrimento

Un braccialetto d'oro con pietre è stato smarrito dal Giardino al Ponte Poscolle ecc. Mancia competente a chi lo porterà all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, n. 5.

Arresto

In Latisana il pregiudicato Gusso Antonio con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Pantini Antonio si fece pagare da pranzo per la somma di L. 2 promettendogli una vendita di una partita di merluzzo, che non possedeva. Il Gusso fu arrestato dai RR. CC.

Dalle Guardie di Città vennero il 7 corr. arrestate Bellina Maria e Dugaro Maria dovendo scontare la prima 7 mesi e la seconda un anno cui furono condannate per lenocinio.

Fu arrestato dai RR. CC. Barro Basot Giovanni da Aviano dovendo scontare 15 giorni di reclusione per furto semplice.

In Pavia d'Udine fu arrestato Dadino Zacaria dovendo scontare un mese e giorni 8 di reclusione per minaccie in persona del proprio padre.

Percosse

Venier Leonardo in Raveo feriva alla testa con bastone il cugino Venier Valentino per antichi rancori.

Disgrazia

In Fiumo mentre la contadina Maria Munias si recava ad attendere a lavori campestri colta da accesso epilettico cadeva in un ruscello rimanendovi cadavere.

« In Tribunale »

Udienza del 6 giugno 1891.

Gasparini Giacomo di Toreano di Cividale per furto di canne di sorgale del valore di circa L. 3 giorni 46 di reclusione, e multa di multa di L. 10, nelle spese del processo e risarcimento dei danni, difeso dall'avv. Tamburlini.

Coppetti Sante e Leonardo, Boezio Pietro e Lorenzo, Calderini Antonio e Londaro Giacomo, imputati tutti di furto, condannati il Coppetti Sante a mesi tre e giorni 10 di reclusione, il Leonardo a giorni 83 di reclusione, gli altri quattro a giorni 50 ciascuno di reclusione, in solito nelle spese.

Duri Maria e Sattalo Maria di Chiasiellis per furto, appellanti dalla sentenza del Pretore II Mandamento di Udine, condannate a giorni 3 di reclusione.

Valentinuzzi Antonia di Medizza per contrabbando zucchero, condannata a L. 16,80 di multa.

Tonizzo Giuseppe, contrabbando zucchero, non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Panluzzi Antonio, contrabbando zucchero, multa L. 36.

Quaino Anna, contrabb. zucchero, multa L. 12,60.

I giacimenti di lignite in Italia

Il signor G. Botta, ingegnere delle miniere, scrive da Gandino (Bergamo):

« In Italia, oltre ai depositi ligniferi di Toscana, abbiamo importanti giacimenti di lignite nella Bassa Italia, in Sardegna, nell'Umbria e più interessanti per noi dell'Alta Italia, i filoni di lignite esistenti nelle provincie di Vicenza, Genova, Alessandria, Bergamo, Val Gandino. Ciò per dimostrare che la materia prima per la distillazione non mancherà certo. »

Esposizione di fotografia

Nel mese di luglio si terrà una Esposizione Nazionale fra dilettanti di fotografia e di apparecchiatori di materiale fotografico in Venezia al Lido nel grandioso locale del Boschetto.

L'apertura dell'Esposizione avverrà il giorno 2 Luglio, la chiusura al 31 s. m.

La Mostra verrà divisa in sette sezioni:

I. Sezione: Istantanee d'ogni formato e dimensione. — II. id.: Ritratti e gruppi. — III. id.: Ingrandimenti. — IV. id.: Paesaggi, marine, ecc. — V. id.: Riproduzioni di ogni formato. — VI. id.: Positive in porcellana, diapositive, fototipie, eliotipie ed altre applicazioni della fotografia. — VII. id.: Materiale fotografico.

Il termine utile per l'accettazione scade al 25 Giugno.

Funeste conseguenze

Nessuna malattia produce manifestazioni morbose più svariate, più diffuse, più ribelli e più funeste di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmessi dai genitori, dalle nutrici o contratte per propria colpa. Non curate bene ed in tempo; gittano sul viso il marchio della vergogna, deturpando il naso, la fronte, gli occhi, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono: efflorescenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle glandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, e lo stesso colpo appoplatico. Quadro spaventevole; ma vero! Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'uno e l'altro o non sono tollerati o recano sovente mali peggiori di quelli pei quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficacissimo a debellare queste malattie è lo Sciroppo di Pariglina composto dal F. G. Mazzolini di Roma che contiene ogni bottiglia 1[5 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2[5 di altri succhi vegetali. Trentatrè anni di crescenti successi, dodici premi di onorificenza di Governi e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati omonimi e si esigga sempre la marca di Fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura a filograna.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 31 maggio al 6 giugno 1891

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 8
» morti » 2 » —
Esposti » — » 1
Totale N. 25

Morti a domicilio

Marianna Gasparini-De Marchi fu Antonio di anni 70 contadina — Egidio Missio di Angelo di anni 1 — Giovanni Mascimbeni fu Eugenio d'anni 55 oriuolaio — Francesco Fantini fu Giacomo d'anni 57, scrivano — Francesco Canova fu Giuseppe d'anni 55 agente privato — Quarto Durigatti di Angelo di mesi 9 — Antonio Gori di Pietro di giorni 8 — Lucia Cosacco-Bortolotti fu Nicolò d'anni 73 casalinga — Enrico Troiano di Giacomo d'anni 8 e mesi 4.

Morti nell' ospitale civile

Cornelio Tilati fu Pietro d'anni 56 tintore — Giacomo Tiala fu Giacomo d'anni 52 regio impiegato — Giuseppe Giocolini di mesi due — Leonardo Miani fu Giacomo d'anni 75 lanainolo — Angelo Rosso fu Antonio d'anni 67 fabbro-ferraio.
Totale N. 14
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giovanni Ringher impiegato giudiziario con Anna Arrigoni casalinga — Giovanni Miotti impiegato da banca con Teresa Tosolini civile — Isidoro Cossutti calzolaio con Lucia Gismano sarta.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Pietro Stefanutti fuochista con Maria-Anna Pitassi zolfanellaia — D. Valentino Pordenone possidente con Elvige Presani agiata.

Diario Sacro

Martedì 9 giugno — ss. Primo e Feliciano.

L'Enciclica della questione operaia

Dalla tipografia del Patronato è uscita l'importantissima Enciclica « *Della questione Operaia* ».

Per facilitarne la diffusione il bel opuscolo si venderà a lire **5** ogni cento copie.

Una copia cent. **7.**

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto di ieri

Verona 7.

Stanotte alle due furonvi tre fortissime scosse di terremoto precedute da rombi.

Grande panico, la popolazione è fuggita all'aperto.

In meno di dieci minuti, tanta fu la forza dello spavento che tutte le vie pullulavano di cittadini quasi in camicia e Via Nuova specialmente e la Bra, erano gremite.

Si sono veduti il generale Pianell, il generale Besozzi, il procuratore del Re, il giudice istruttore capo Aroldi, il questore, tutti a metà... vestiti.

Molti i tetti e i camini di case che crollarono.

Molti erano quasi impazziti per lo spavento.

I mulini sull'Adige, che erano tutti in attività si fermarono di botto alla prima scossa, e non si rimisero in moto che quando la scossa ebbe fine.

Nel palazzo vescovile, precisamente dove abita Sua Eminenza, si verificarono larghi crepacci nei muri verso l'Adige, e in ogni camera caddero grossi calcinacci dai soffitti.

Il Cardinale Canossa, che va migliorando non si alterò al sentire la scossa, ma rivoltosi ai famigliari che lo assistono, disse loro: non abbiate paura, pregate il Signore.

E poscia si addormentò.

Al Collegio degli Angeli la scossa fu sentita assai.

Le ragazze spaventate, si misero ad urlare disperatamente.

La signora Lucrezia De Fomi vedova Leonardi, donna attempata, vice direttrice del Collegio, fu tanto impressionata dalla scossa prima, dalle grida delle educande poscia, che presa da insulto cardiaco per la commozione perdette i sensi e poco di poi prima che i soccorsi dell'arte giungessero, spirò.

In via San Bernardino una donna di 72 anni certa Rosa Recchia vedova Moltoni, abitante al N. 37 fu presa da tale terrore che sbarrò gli occhi, si alzò di scatto in piedi battè le braccia nel vuoto e cadde morta.

A Marcenigo crollarono tre case. Vi sono tre morti, schiacciati sotto le macerie. Molti feriti.

Fra le altre è crollata la casa abitata dai coniugi Roncari.

Essi erano a letto, al pian terreno; dalla scossa vennero balzati in alto; ricadendo, il marito, non sa come, andò a finire sotto il secchiaio. Questo lo salvò.

Infatti in quel momento la casa precipitò trascinando il piano superiore. La donna, che era rimasta in letto fu seppellita dalle macerie.

Il marito ebbe le spalle e le gambe contuse da sassi e dalle macerie, ma il secchiaio gli salvò il capo, quindi rimase illeso.

Parlasi di gravissimi danni in quasi tutta la provincia.

Alle sei si udì un'altra scossa di terremoto.

E, danneggiato il campanile di San Zeno.

A Badia Calavena caddero alcune case. Altre sono danneggiate.

Vennero estratte vive dalle macerie diciasette persone.

***

Vicenza 7.

Questa mattina alle ore 2 e minuti 7, furono avvertite tre scosse di terremoto: la prima forte, la seconda meno intensa, la terza fortissima, che durarono complessivamente circa tre secondi, svolgendosi in senso ondulatorio in direzione di nord-ovest e sud-est molto densa.

La campana della torre per la scossa suonò quattro tocchi, e nelle case i campanelli si agitarono: vi fu molto panico, e molte donne, gridando, abbandonarono le proprie case per rifugiarsi all'aperto.

Precedette e seguì il terremoto un forte boato. Questa è la cronaca: danni rilevanti in città nessuno.

A Chiampo i danni del terremoto siano rilevanti — molte case sono crollate — si temono vittime. Mancano altre notizie.

***

Treviso 7.

La notte scorsa, poco dopo le 2 ant. vi fu una scossa di terreno in senso ondulatorio, piuttosto forte e della durata di circa 10 minuti secondi. Che si sappia — sino ad ora — nessun danno. Certo la scossa ha avuto una estensione molto grande.

***

Rossano 7.

Stanotte alle ore 2.10 si ebbero due scosse di terremoto, in senso ondulatorio, della durata di quindici secondi.

Nessuna disgrazia.

***

Bologna 7.

(V.) Questa notte poco dopo le due ant. due fortissime scosse di terremoto ondulatorio hanno improvvisamente destato i pacifici bolognesi. Finora però non mi è giunta notizia che sia successa alcuna disgrazia tranne cadute di qualche scansia con relativo fracassamento di stoviglie: la cittadinanza però fu molto impressionata temendosi nuove scosse.

***

Mantova 7.

Stanotte alle 2,10 ant. si ebbe una fortissima scossa di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio durata vari secondi.

Moltissima gente, bruscamente destata, allarmata uscì dalle case.

***

Milano 7.

Stanotte alle due si è avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio. Nessun danno.

***

Pavia 7

Stanotte alle 2.5 si ebbe una scossa di terremoto ondulatorio; fu sensibilissima e durò 15 secondi.

***

All' Ufficio meteorologico di Roma

Roma 7.

Da Domodossola, Belluno, Milano, Parma, Modena, Ferrara, Firenze, Savona, fu segnalato all' ufficio meteorologico centrale una scossa di terremoto avvenuta la scorsa notte sulle ore 2.

Solo da Verona e da Belluno si annunzia la scossa forte ondulatoria e sussultoria, sud-ovest nord-est.

In Africa

Corazzini telegrafa da Massaua in data del 7 alla *Riforma*:

Alula ha fatto avanzare un buon nucleo di soldati coll'ordine di passare il Mareb. La notizia ha impressionato il governatore che immediatamente ha domandato spiegazioni del fatto. Sembra che Alula abbia risposto che voleva far passare il Mareb ai suoi soldati per preparare il ricevimento della Commissione d'inchiesta.

Immediatamente si fece sapere allora ad Alula che la Commissione dovendo partire per l'Italia, egli non doveva preparare nessun ricevimento. Il motivo addotto da Alula è sembrato molto dubbio.

La salute del Cardinale Canossa

Le ultime notizie sulla salute del Cardinale Canossa accennano a leggero miglioramento.

Scioperi a Londra

Telegrafano da Londra 7:

Il personale degli omnibus sciopera. Quasi tutti gli omnibus sono fermati dagli scioperanti che si mantengono calmissimi.

La folla invece che parteggia per il personale degli omnibus è furiosa, e fermò pur essa parecchi omnibus malgrado la protezione della polizia.

John Burns e un'altra persona furono arrestati. Burns dipoi venne rilasciato.

Una vertenza risolta

Telegrafano da Lisbona 6:

La Camera approvò con 405 voti contro 6 l'accordo anglo-portoghese riguardo all'Africa.

Colera

Telegrafano dal Cairo:

Il governo prevedendo che scoppierà il colera nell'Edjaz prepara un lazzaretto a Gebeltor per l'epoca del ritorno del pellegrinaggio dalla Mecca.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — E' morto il colonnello Lebel inventore del fucile, attualmente adoperato dall'esercito francese.

Londra 7 — In un grande *meeting* tenutosi stanotte dagli impiegati degli omnibus di Londra si votò lo sciopero generale.

Vienna 6 — L'imperatore consegnerà il 13 corr. solennemente a Grutscha la berretta cardinalizia.

Gras 6 — I medici di Hartenau assicurano che ogni pericolo è scomparso.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 6 giugno 1891

Venezia	78	71	26	80	19	Napoli	61	27	74	28	22
Bari	41	43	88	42	52	Palermo	27	71	31	7	20
Firenze	64	68	61	66	18	Roma	44	26	83	23	18
Milano	5	47	19	40	35	Torino	82	46	34	18	72

Notizie di Borsa

8 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 94.20 a L. 94.30
id. id. 1 Lugl. 1891 » 92.03 » 92.13
id. austriaca in carta da F. 92.60 a F. 92.70
id. » in arg. » 92.60 » 92.70
Fiorini effettivi da L. 217.— a L. 217.50
Bancanote austriache » 217.— » 217.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	5.— ant.	diretto	7.42	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.10 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	6.05 »	misto	11.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				DA PONTEBBA A UDINE			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	11.—	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom	omnibus	5.02	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.35 »	omnibus	8.40	»	6.29 »	diretto	7.58	»
DA UDINE A TRIESTE				DA TRIESTE A UDINE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.21	pom.	2.45* »	misto	4.20	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»	4.40 pom.	misto	7.45	»
5.20 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				DA PORTOGRUARO A UDINE			
7.43 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	1.22 pom	misto	3.13	pom.
5.24 »	misto	7.23	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				DA CIVIDALE A UDINE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.29	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom	omnibus	4.54	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.45	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
7.45 ant.	Ferrov.	9.30	ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.30 »	P. G.	1.—	pom.	11.— »	id.	12.40	pom.
2.65 pom.	For.	4.23	»	1.40 pom.	id.	2.20	»
7.— »	id.	8.43	»	6.50 »	id.	7.25	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Io treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Volete dare un lucido splendido o doratura alle posate, candelabri, campanelli, catene, manili, a qualunque oggetto insomma di oro, argento, rame, bronzo, ottone, pacfong o altro metallo?

Usate il brunitore istantaneo a Centesimi 75 la bottiglia in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
(Vedi avviso in terza pagina)

SARTORIA

Pietro Marchesi

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Mercatovecchio 2 — UDINE

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione da **15** a **60.**
Ulster mezza stagione da **16** a **70.**
Vestiti completi da **18** a **50.**
Calzoni novità da **5** a **20.**

Deposito Camicie bianche e col rate. Vestiti per bambini. Calzetti senza cucitura e cravatte.

CHI SOFFRE di malattie nervose, sperimenti la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Clodoveo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell' Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclamsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d' Italia e dell' Estero.

GRANDE
Stabilimento Balneare
Fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

AVVISO

Fornaci **calce** a fuoco permanente in Medea presso Cormons.

Grinover e Comp.i
Cormons

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale o a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei Rll. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — *In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali,* **sia in Italia che fuori** superano già le **OTTOCENTO** e in tutti questi lavori non ebbimo mai o lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Ardoini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75 Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873 — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flaccone cent. **60.**

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è la corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba *non solo*, ma ne agevola *lo sviluppo*, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventura una lussureggiante capigliatura, fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kapì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, del dott. G. B. Poli di Milano.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Udine — Tipografia Patronato.